PAKISTAN – Progetti idroelettrici

7 Giugno 2012

Si trasmettono alle imprese e alle Associazioni utili informazioni sui principali **progetti idroelettrici** che il Pakistan intende realizzare, raccolte dall'Ambasciata d'Italia a Islamabad a seguito di un recente incontro con i suoi omologhi dell'Ambasciata USA nella stessa città.

I seguenti risultano i principali progetti idroelettrici che Washington intenderebbe co-finanziare in Pakistan:

1. **COSTRUZIONE DELLA GRANDE DIGA DAIMER BASHA**, da realizzarsi nel Kashmir, del valore di **US\$ 11,8 miliardi**. Di questi, US\$ 220 milioni sono stati resi disponibili dagli USA per l'anno in corso, mentre la Banca Asiatica di Sviluppo dovrebbe poter finanziare US\$ 3,5 miliardi. Tuttavia, compreso l'apporto del Governo locale, si sarebbe raggiunta solo metà della copertura finanziaria necessaria a realizzare l'opera;
2. **QUARTA ESTENSIONE DELLA DIGA TARBELA**, edificata negli anni '70 da Impregilo ed attualmente la più grande del Pakistan. Washington sarebbe interessata a co-finanziare l'opera, la cui gara dovrebbe essere lanciata nell'ottobre-novembre 2012;
3. **COSTRUZIONE DELLA DIGA NEELUM JHELMUM**, del valore di **US\$ 3,6 miliardi** e per una capacità installata, a completamento dei lavori, di 969 MW. La *Water and Power Development Authority (WAPDA)* pakistana ha affidato ad un'impresa cinese lo scavo di una galleria di 9,1 km che consenta di accelerare i lavori per la costruzione della diga;
4. **COSTRUZIONE DELLA DIGA KOHALA**, del valore di **US\$ 2.2 miliardi**, che è stata affidata ad un consorzio di imprese della Repubblica Popolare;
5. **COSTRUZIONE DELLADIGA MANGLA**, di dimensioni più ridotte rispetto alle precedenti.

L'Ambasciata d'Italia a Islamabad consiglia alle imprese di costruzione italiane operanti nel settore idroelettrico di focalizzare la propria attenzione sulle dighe di dimensioni minori, compresa l'estensione della Tarbela, per le quali i finanziamenti non mancherebbero, pur non perdendo di vista il mega progetto Daimer Basha nel caso in cui il nodo finanziario venga finalmente a sciogliersi.